

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Il saluto del presidente della Società Svizzera degli Ufficiali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il saluto del Presidente della Società Svizzera degli Ufficiali

COL SMG HANS SCHATZMANN



Vorrei anzitutto ringraziare per il gentile invito alla vostra assemblea ordinaria di Lugano, e permettetemi di portarvi i più cordiali saluti da parte della Società Svizzera degli Ufficiali e di informarvi brevemente sui lavori della SSU.

Mi rallegro poter essere oggi qui con voi, e con la mia presenza vorrei dimostravi il riconoscimento della SSU per il prezioso lavoro che sta svolgendo la STU con grande sforzo non solo istituzionale ma anche personale.

Una società ufficiali è sempre solo quello che i loro soci fanno di essa. Per questo è per me molto importante ringraziarvi caldamente per la vostra fedeltà per la nostra causa, nonostante le vicissitudini e le non poche difficoltà dei tempi scorsi .

Tutti noi ci auguriamo, che l'esercito dopo un anno difficile finalmente esca da questo periodo di critica costante. La realtà e la mia esperienza personale quale sostituto comandante di brigata, mi portano ad affermare che queste critiche sono in parte alquanto infondate. Quadri e truppa svolgono in scuole e corsi di ripetizione magliaia di giorni di servizio con impegno e serietà e l'esercito svolge con successo i suoi compiti affidatigli.

Specialmente dopo l'avvicendamento alla testa del dipartimento DDPS guardiamo con fiducia verso il futuro.

La SSU può constatare con piacere, che il Consigliere Federale Ueli Maurer è riuscito a portare nella discussione della politica militare una certo rilassamento e **Gelassenheit**.

Togliere emotività e riportare il discorso sul piano oggettivo era per l'esercito oltremodo urgente, e pone i presupposti per uno sviluppo con chiari indirizzi per il futuro.

La SSU augura al nostro Consigliere Federale Ueli Maurer fortuna e successo per il suo nuovo compito e gli assicura il suo pieno sostegno.

Naturalmente la stessa cosa vale anche per il nuovo capo del esercito e per il nuovo capo dell'aviazione. Queste nomine che apparentemente non sembrano spettacolari, sono invece importanti per garantire una necessaria continuità e affidabilità e sono largamente sostenute dalla politica, dall'economia e anche dalla SSU. La SSU porge anche a questi due ufficiali generali i migliori auguri per il loro importante lavoro e ribadisce tutto l'aiuto nel limite delle proprie forze.

Questi nuovi comandanti hanno molto lavoro davanti a loro, fra le altre cose devono anche completare la valutazione per il nuovo aereo di combattimento.

La SSU sostiene la sostituzione parziale della flotta dei Tiger (TTE) perché una moderna forza aerea è il presupposto per la sicurezza del paese e la prontezza di impiego del esercito.

La SSU si impegnerà a favore della proposta di acquisto decisa dal Consiglio Federale.

L'iniziativa popolare lanciata dalla Gsoa per un moratorio di 10 anni per l'acquisto di un nuovo velivolo verrà sicuramente lanciata con successo. La raccolta delle firme necessarie è da poco stata terminata .

Questa votazione darà adito a lunghe discussioni e la campagna di votazione richiederà un grande sforzo da parte nostra. Sono però convinto che il popolo svizzero non accetterà questa iniziativa, che minaccia la Svizzera, e sosterrà l'acquisto del nuovo velivolo da combattimento.

Un punto fondamentale del lavoro politico di quest'anno e l'allestimento del rapporto sulla politica di sicurezza. E' da anni che la SOG domanda questo rapporto e finalmente verrà redatto tenendo in considerazione tutte le cerchie interessate.

La SOG auspica che con questo rapporto potrà essere la base per un consenso politico per quello che riguarda i pericoli e i rischi con i quali in nostro paese sarà confrontato negli anni a venire.

Solo su questa base si dovrà procedere con l'ulteriore sviluppo del nostro esercito.

Per la SSU è fondamentale che per effettuare delle nuove riforme, bisogna prima avere il nuovo rapporto di sicurezza dal quale partire.

Tutti i discorsi che vengono fatti prima non hanno molto senso, e provocano solo ulteriori insicurezze e incomprensioni (**Verwirrung**). Quindi fintanto che il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza non sarà pronto, l'esercito deve venire consolidato nella sua forma attuale.

Siamo felici con la presa di posizione del capo DDPS riguardante il mantenimento a casa dell'arma di ordinanza. Anche la SSU è a favore di questo mantenimento con adeguate modifiche. Le polemiche politiche e dei media degli ultimi mesi hanno poco a che fare con i tragici utilizzi dell'arma. Questa politica non può portare alla criminalizzazione proprio di quei cittadini che hanno ricevuto l'arma di ordinanza dallo Stato.

L'iniziativa della GSOA (iniziativa popolare per la protezione delle armi) sulla quale andremo a votare probabilmente nel 2011, non serve per la protezione della violenza contro le armi, ma è un attacco all'esercito. E chiaro che gli oppositori dell'esercito cercano ora, dopo aver miseramente perso due attacchi frontali, di fare un attacco ai fianchi dell'esercito. Il principio è chiaro. Senza arma personale a casa presto o tardi viene messo in discussione il tiro obbligatorio. Se si toglie il tiro obbligatorio tutte le società di tiro in Svizzera avranno grandi problemi di sopravvivenza, e senza le società di tiro si toglie un sostegno importante all'esercito.

Dobbiamo quindi rimanere tutti noi molto attenti e vigili. Solo con l'impegno congiunto di tutti potremo difenderci con successo dall'attacco di questa iniziativa.

La SSU si impegnerà con tutte le sue forze in queste ed in altre tematiche.

Lo farà non da ultimo su vostro incarico ed è si aspetta quindi volentieri vostre sollecitazioni ma anche le vostre critiche. La società mantello e le singole società devono lavorare in stretto contatto fra di loro se vogliono raggiungere obiettivi importanti. A questo scopo vorrei avere con voi, cari camerati, un colloquio aperto e costruttivo. Nella SSU deve prevalere uno spirito aperto e cameratesco, contrassegnato dal rispetto reciproco che lega tutti gli ufficiali di ogni arma e di ogni parte del nostro paese.

E lasciatemi dire che proprio gli ufficiali ticinesi stanno dando un ottimo esempio.

Il mio predecessore, COL SMG Michele Moor, ha guidato la SSU come presidente con molto impegno e successo. Lui è riuscito a riportare la necessaria comprensione **VERSTÄNDIGUNG** fra gli ufficiali delle diverse regioni linguistiche e serrare i nostri ranghi.

Ho potuto riprendere da Michele una SSU forte e perfettamente organizzata. Per il suo prezioso lavoro vorrei nuovamente ringraziarlo di tutto cuore.

Il mio ringraziamento va anche al mio camerata Col Rino Fasol che mi ha sostenuto con i suoi consigli nel mio primo anno di presidenza (e vi posso assicurare che non era proprio facile). Insieme abbiamo potuto/dovuto trascorrere momenti memorabili visto tutte le cose che sono successe l'anno scorso.

Il ten Col Stefano Coduri è il successore di Rino. Sono molto contento di avere in comitato esecutivo un altro ufficiale di lingua italiana che ci sostiene con le sue ampie conoscenze sia civili che militari. Caro Stefano, un grazie mille per il tuo sostegno e sono sicuro che avremo insieme un ottima collaborazione.

Le sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni come esercito, milizia e società ufficiali, dovranno essere affrontate con forze congiunte. Solo così riusciremo ad avere successo. Per questo vi esorto ad impegnarvi con tutte le vostre forze per al nostra causa comune.

La SSU sostiene al 100% il nostro esercito nella sua forma attuale e con il suo principio della milizia.

Non ci sono attualmente valide alternative a questo sistema.

Ma esercito e milizia hanno solo un futuro se oltre alla famiglia e al lavoro ci mettiamo a disposizione anche per l'esercito e ci assumiamo delle responsabilità.

Per il vostro impegno vi ringrazio sentitamente a nome della SSU.

Auguro alla STU anche in futuro successi e soddisfazioni e a voi cari camerati ticinesi ogni bene.

Foto Christa Badaracco

